Presentata la terza edizione in programma da sabato a lunedì prossimi. Il vescovo Ceccobelli: "Il santo ci ha indicato una strada da seguire anche nella vita politica e sociale"

Di nuovo in pellegrinaggio da Assisi a Gubbio su "Il sentiero di Francesco"

di **Anna Lia Sabelli Fioretti**

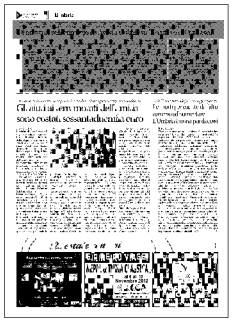
PERUGIA - "Lo chiedo sempre come grazia a Dio: fa che i politici riescano a riconciliarsi tra loro e con la gente, perché senza una riconciliazione non andiamo da nessuna parte. Il bene comune deve essere l'obiettivo supremo di tutti". Il vescovo di Gubbio, Mario Ceccobelli, confessa che questo sarà il contenuto del suo "foglietto delle intenzioni" , un bigliettino che tutti i partecipanti alla quarta edizione del pellegrinaggio Assisi-Gubbio "Il sentiero di Francesco" (in programma dal 1° al 3 settembre) dovranno stilare e portare con loro in tasca per tutto il percorso perché, come spiega padre Angelo dei frati cappuccini "ci vuole una motivazione anche per camminare".

Presentato ieri a palazzo Cesaroni "Il sentiero di Francesco" , un itinerario che ripercorre i passi del Santo Poverello per circa 40 chilometri in tre giorni da Assisi a Gubbio, è ormai diventato in pochi anni una passeggiata simbolo, "un momento di riflessione profondo" come ha detto il presidente del consiglio regionale Eros Brega (lui non ha voluto dire cosa scriverà sul bigliettino, "né lo confesserò su Facebook") che non andrebbe fatto solo una volta all'anno perché la riscoperta dei valori della vita è indispensabile in questo momento così difficile. Dobbiamo mettere al primo posto la strada che San Francesco ci ha indicato dando l'esempio, anche nella vita politica e sociale".

Il programma prevede la partenza da Assisi alle 8 del 1° settembre e arrivo nel tardo pomeriggio a Valfabbrica; Caprignone e San Pietro in Vigneto saranno le tappe del secondo giorno di cammino mentre nel terzo si passerà da Vallingegno ("un luogo che chi ha disegnato a tavolino il sentiero di Francesco non ha mai tenuto in debito conto" ha precisato il cescovo) con arrivo alla chiesa della Vittorina a Gubbio. Nei tre giorni di cammino la Pro Loco di Casa Castalda allestirà punti di ristoro e provvederà al pranzo al sacco. Verrà messa a disposizione anche una navetta da Gubbio per chi vorrà partire da lì parcheggiandovi la propria auto.

L'anno scorso hanno partecipato alla passeggiata francescana 330 persone , il 20% provenienti da fuori Umbria,. In prevalenza si è trattato di giovani ma c'erano anche diverse famiglie e 36 cani lupo.

"Si è partiti con un cammino interiore di riconciliazione con noi stessi" ha ricordato l'assessore provinciale Porzi "per passare a quella con Dio e ora è la volta degli uomini come fratelli dell'umanità". Un segnale forte, viene fatto presente, potrebbe essere proprio quello della presenza nutrita di politici. Parlano bene e poi razzolano male? "Bisogna fare le cose perché si è convinti" ha concluso Brega "Quindi noi dobbiamo conciliare questa iniziativa non solo con una immagine di ruolo ma anche perché si crede fortemente nei valori che esprime. Valori tanto decantati ma poco applicati".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.